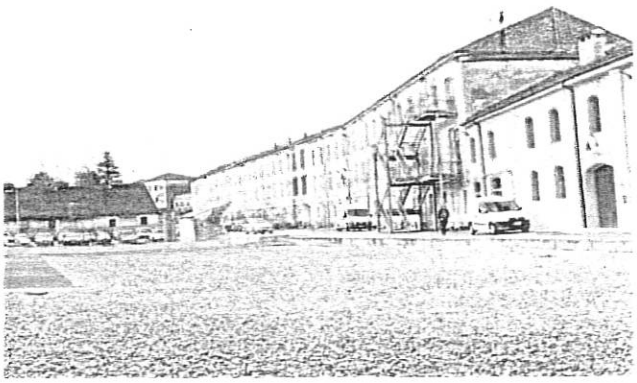
DECISO IL RESTAURO DELLA SAN MARCO

L'università nell'ex caserma

L'ateneo di Padova ha acquisito dall'Ulss circa 4.500 mq del fabbricato affacciato lungo via Brigata Bisagno. L'investimento è di oltre 10 milioni di euro

Ritorna a quella che per un breve periodo è stata in passato la sua vocazione enologica un'ala dell'ex caserma San Marco, in corso di alienazione all'Università degli Studi di Padova. Dopo l'acquisizione della proprietà dall'Ulss di circa 4.500 metri quadrati, il progetto prevede la riqualificazione dell'ampio fabbricato affacciato lungo via Brigata Bisagno destinato a diventare sede universitaria, con un investimento di oltre 10 milioni di euro. Al suo interno si intende insediare il corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche: un percorso di studi incentrato sui vini spumanti che ben si sposano con la tradizione del territorio. «Non solo aule, ma una cantina sperimentale, laboratori e uffici - chiarisce Andrea Curioni, docente di Scienze e tecnologie alimentari afferente al Dipartimento patavino di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente -. È un'operazione impegnativa». Una volta conclusa l'acquisizione e ottenuti i permessi previsti dall'iter burocratico, la ristrutturazione si potrebbe concludere nel giro di cinque anni. «L'idea è di attrarre gli studenti proponendo nuove iniziative didattiche, tra le quali un corso di laurea in inglese che possa essere interessante anche per gli studenti dall'estero - spiega il professor Curioni -. Con il calo demografico e la crisi delle iscrizioni, intendiamo puntare su un pubblico internazionale. L'Italia è una delle mete più ambite per approfondire le nostre materie e studiare in un'università italiana costa meno che in California o in Australia». La ex caserma dovrà essere pronta a ospitare una facoltà dell'eccellenza, potenziata dalla presenza dello storico istituto enologico Cerletti nel contesto delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, patrimonio Unesco. «A integrazione di questo progetto - aggiunge Curioni - abbiamo vinto un finanziamento del Ministero tra i Dipartimenti d'eccellenza, per una cifra piuttosto rilevante e comprende anche l'assunzione di nuovi professori, dottorati di ricerca e strumentazioni. Tra la caserma e questo vorremmo formare un nuovo centro per la ricerca e la didattica a Conegliano». La futura transizione dell'area implica una visione che, gioco-forza, si dovrà aprire alla presenza degli studenti universitari, garantendo un'accoglienza non solo sociale, ma soprattutto economica, in nome di quel diritto allo studio sancito dall'articolo 34 della Costituzione. «Il problema più preoccupante, il vero collo di bottiglia, sono gli alloggi - spiega il docente -. Già adesso gli studenti fanno molta fatica a trovarli e alcuni sono costretti a optare per i B&b, spendendo cifre fuori da ogni logica. Serve collaborazione con la politica e la città per mettere in campo strumenti giusti». Si punta su uno studentato e su alloggi a prezzi calmierati, chiamando in causa anche gli spazi del vicino ex Cotonificio, altra vasta area centrale per gli sviluppi urbani. «Se non si trova un posto dove farli dormire, gli studenti non vengono e si rischia di compromettere tutto - conclude il professore -, ma si deve essere anche ottimisti».



CONEGLIANO: l'ala dell'ex caserma San Marco acquisita dall'università

L'area dove sorge il complesso, come accennato all'inizio, è stata già in passato sede di attività vitivinicole, quando la famiglia Wiel, proprietaria, affitta alla società enologica, fondata da Antonio Carpené e Felice Benedetti nel 1868, un fabbricato «con cantine, granai, casa di abitazione civile, cortile, condotta d'acqua potabile, pozzo, vigneto e prato»; l'intero blocco viene comprato nel 1882 dai Trezza allo scioglimento della società, poi rivenduta al demanio che ne farà nel '900 la caserma che conosciamo.

Chiara Dall'Armellina

BREVI CONE

Ex caserma i lavori per

Procedono tre progetti dell'amministrazione Chies. La nuova biblioteca cittadina vedrà finalmente l'inizio lavori a novembre all'ex caserma Marras: oltre 5 milioni di euro di investim gettazione per fa tadina. Infine è i sima del sottop

Il Comune una guida a

L'amministrazior razione con la c imprenditori del delle scuole me Pietro di Feletto Lo scopo del lib blematiche amb loro consigli su

Percorso p con disturb

Sabato 4 noven rocchiale di San ri con bambini c tra i tre e gli ott genitori con mo di reciproco cor sociazioni Geni

Messa col per il patro

Lunedì 6 novem la città di Cone brazione presie zione musicale la città. Dopo la tico del duomo ratori della Dam ti Rocco e Dor Messa friulana cal Ensemble (F manuele Lachir